

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1154 del 11/07/2022

Seduta Num. 31

Questo lunedì 11 **del mese di** Luglio
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2022/1056 del 13/06/2022

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE
QUALIFICHE. APPROVAZIONE DELLA QUALIFICA DI "GIARDINIERE
D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- il Decreto Interministeriale 8 gennaio 2018, "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021, "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";
- n. 45 del 30 giugno 2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)";
- n. 69 del 2 febbraio 2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n.

1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

Richiamato, in particolare, l'art. 31, della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni relative ai dispositivi attuativi vigenti nel sistema della formazione professionale regionale e derivanti dall'applicazione della Legge regionale n. 12/2003, sopra citata:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche";
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";
- n. 2166/2005 "Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche";
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020";

Dato atto che il sistema regionale delle qualifiche (SRQ), come definito dalla sopra citata propria deliberazione n. 936/2004, è un repertorio di competenze professionali che caratterizzano il sistema economico-produttivo emiliano-romagnolo, per cui è previsto il periodico aggiornamento e sviluppo, al fine di rinnovare e arricchire il sistema regionale delle competenze professionali e l'offerta formativa attraverso l'integrazione di nuove qualifiche e l'attualizzazione di quelle preesistenti, per consentire alle persone l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze necessarie a sostenerne l'ingresso, la permanenza o il reinserimento qualificato nel mondo del lavoro;

Richiamato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Preso atto che il PNRR - nell'ambito della Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", componente C3 "Turismo e Cultura 4.0" della Missione 1 - prevede l'Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";

Evidenziato in particolare che il suddetto Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" prevede una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica;

Valutato opportuno, al fine di garantire la possibilità di attivare nel territorio regionale un'offerta formativa coerente con quanto previsto dal PNRR, di dotare il repertorio regionale delle qualifiche di una specifica figura professionale;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di ampliare il Repertorio regionale delle qualifiche professionali con la qualifica di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", nell'ambito dell'area professionale "Progettazione e gestione del verde", come descritta nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 1292 del 1° agosto 2016 "Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC)" con la quale si è previsto di assicurare, attraverso la partecipazione al tavolo tecnico nazionale e nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, l'inserimento e l'aggiornamento delle proprie qualificazioni nel Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali, ai fini del loro riconoscimento e della loro spendibilità a livello nazionale ed europeo;

Tenuto conto che, in base a quanto previsto alla lettera b) del comma 3 dell'art. 1 del D.M. 30 giugno 2015 sopracitato, le qualifiche rilasciate dalle Regioni afferenti al repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 devono essere rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni;

Ritenuto pertanto opportuno inserire, per ciascuna qualifica descritta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, sia la referenziazione ai sistemi di

classificazione delle attività economiche e delle professioni, sia il riferimento al Settore Economico-Produttivo (SEP) e alle relative Aree di Attività (ADA) dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni, di cui al sopra citato D.I. 8 gennaio 2018, nel rispetto dei "Criteri costruttivi e descrittivi per la correlazione e progressiva standardizzazione delle Qualificazioni", di cui all'Allegato 3) del citato D.M. 30 giugno 2015;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole, con procedura scritta, della Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii., la cui documentazione è conservata agli atti della Segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32, della L.R. n. 12/03, nella seduta del 07/07/2022;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";
- la propria deliberazione n. 771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";
- la propria deliberazione n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- n. 468/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

- n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6, comma 2, 7 e 14, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare la qualifica di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", nell'ambito dell'area professionale "Progettazione e gestione del verde", come descritta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di ampliare il Repertorio regionale delle qualifiche professionali, di cui alle proprie deliberazioni n. 1372/2010, n. 742/2013 e 1148/2020 e ss.mm.ii., con la suddetta qualifica, come descritta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito tematico <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



Assessorato allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione

SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

SCHEDE DESCRITTIVE STANDARD PROFESSIONALI DELLE
QUALIFICHE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

Area professionale:
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE

Qualifiche:

- **GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI
STORICI**
- OPERATORE DEL VERDE
- GIARDINIERE
- TECNICO DEL VERDE

Giardinere d'arte per giardini e parchi storici

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Giardinere d'arte per giardini e parchi storici è in grado di intervenire nel processo di conservazione, rinnovamento, manutenzione e restauro di giardini e parchi storici, pubblici o privati, rispettandone le forme originarie e valorizzandone le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, attraverso l'utilizzo delle tecniche e dei materiali più idonei al tipo di intervento da realizzare.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e gestione del verde

LIVELLO EQF

4° livello

REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

CP 2011	6.4.1.3.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili
ATECO 2007	01.19.20 Coltivazione di fiori in colture protette 01.19.10 Coltivazione di fiori in piena aria 01.30.00 Riproduzione delle piante 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico professionale (SEP)	SEP 1 Agricoltura, silvicoltura e pesca
Aree di attività (ADA)	ADA.01.01.12 (ex ADA.1.241.801) - Gestione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra e in contenitore fuori suolo in vivaio ADA.01.01.27 (ex ADA.1.242.805) - Costruzione di aree verdi, parchi e giardini ADA.01.01.28 (ex ADA.1.242.806) - Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Prevenzione e cura componenti vegetali giardini e parchi storici	<p>riconoscere lo stato di salute delle diverse componenti vegetali (alberature, arbusti, siepi, ecc.) che compongono giardini e parchi storici individuando eventuali patologie e presenza di parassiti</p> <p>definire interventi appropriati di cura, rinnovo e riqualificazione degli elementi vegetali, sostituendo eventuali cultivar sensibili a particolari fitopatologie con altre più resistenti, tenendo conto anche degli effetti del cambiamento climatico sul patrimonio vegetale originario del giardino/parco storico</p> <p>applicare trattamenti di recupero, cura e rinvigorimento delle piante al fine di consolidarne sia la stabilità che l'attività vitale (interventi di arboricoltura, concimazioni speciali, diagnostica e strategie di controllo e monitoraggio delle fitopatologie, valutazione della stabilità – VTA, SIA, MIVS, ecc.)</p> <p>adottare modalità di identificazione e controllo dei pericoli e rischi associati all'utilizzo di prodotti chimici tossici, adottando le adeguate modalità di stoccaggio e smaltimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali caratteristiche distintive e identitarie di giardini e parchi storici ➤ principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche delle piante ➤ caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche ➤ specie e varietà botaniche e relative caratteristiche ➤ tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni di piante e terreni ➤ principi di parassitologia delle piante ed entomologia agraria
2. Lavorazione terreno e componenti vegetali giardini e parchi storici	<p>applicare tecniche di lavorazione del terreno (vangare, fresare, movimenti terra, ecc.) al fine di predisporlo per i successivi interventi</p> <p>adottare tecniche e modalità di concimazione seguendo i dosaggi e le indicazioni d'uso dei concimi e verificandone gli effetti</p> <p>applicare tecniche di trattamento dei tappeti erbosi al fine di inserirne di nuovi o recuperare gli esistenti in base al palinsesto storico del parco/giardino (semina, stolonizzazione, ricoltivazione, rigenerazione, ecc.)</p> <p>riconoscere tempi, modalità, tecniche e strumenti più idonei a realizzare i vari interventi di taglio, potatura, sfalcio, innesto, ecc. sulla base delle specifiche caratteristiche delle diverse componenti vegetali, conferendo il materiale di risulta nei luoghi autorizzati allo smaltimento/recupero in base alla normativa vigente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali prodotti per la cura e il trattamento del terreno: caratteristiche, modalità di impiego e smaltimento, normativa di riferimento ➤ macchinari e strumenti per il trattamento del verde: decespugliatore, falciatrice, tosaerba, motosega, tosasiepi, ecc. ➤ principali tecniche di trattamento del terreno (vangatura, fresatura, sarchiatura, ecc.) ➤ principali tecniche di lavorazione e manutenzione del verde (trapianto, piantumazione, potatura, irrigazione, innesto, ecc.)
3. Codificazione elementi progettuali giardini e parchi storici	<p>comprendere gli elementi essenziali del progetto previsto per il giardino e/o parco storico (conservazione, rinnovamento, manutenzione, restauro, ecc.) riconoscendone la singolarità compositiva</p> <p>identificare le fonti documentarie e iconografiche più adeguate a comprendere la storia del sito e le sue caratteristiche distintive</p> <p>riconoscere gli interventi più adeguati a salvaguardare e valorizzare gli aspetti storici, culturali, architettonici, paesaggistici e ambientali di giardini e parchi storici in coerenza con le indicazioni progettuali e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti sulla gestione del verde (ad es. CAM Criteri minimi ambientali)</p> <p>utilizzare strumenti e attrezzature per realizzare il rilievo floristico del giardino e/o parco storico, individuando gli elementi vegetali più adatti a interagire in modo efficace e coerente con l'esistente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali fonti documentarie e iconografiche ➤ caratteristiche del disegno architettonico del verde e dei parchi/giardini (misure, planimetrie, segni convenzionali, ecc.) ➤ principali elementi normativi inerenti i beni culturali e la tutela di giardini e parchi storici ➤ principi di storia del restauro, conservazione e manutenzione di giardini e parchi storici
4. Configurazione interventi di valorizzazione e manutenzione giardini e parchi storici	<p>adottare procedure e tecniche più adeguate alla tutela, salvaguardia, valorizzazione di giardini e parchi in coerenza con le caratteristiche storiche, paesaggistiche e pedologiche del sito, mediante il ridisegno di volumi, gruppi e elementi lineari (filari, siepi, bordure, ecc.)</p> <p>individuare le tecniche di intervento e i materiali più idonei per la manutenzione delle componenti ornamentali e la conservazione degli arredi in funzione della peculiarità degli stessi (pietre naturali ed artificiali, laghetti, fontane, ecc.)</p> <p>applicare tecniche e procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria di giardini e parchi storici, anche eliminando gli elementi vegetali incoerenti e/o ripristinando architetture vegetali storiche (esedre, teatri di verzura, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ materiali e strumenti per la realizzazione dei principali elementi d'arredo: pietre naturali e artificiali, cemento, legno, materie plastiche, ecc. ➤ terminologia tecnica di settore in lingua inglese ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

adottare tecniche per il monitoraggio degli interventi di restauro, ripristino ed eventuale ricostruzione del giardino e/o parco storico

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Prevenzione e cura componenti vegetali giardini e parchi storici		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame dello stato di salute componenti vegetali ➤ rilevazione presenza parassiti, malattie, insetti dannosi ➤ esecuzione trattamenti di prevenzione e/o cura 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ riconoscere lo stato di salute delle diverse componenti vegetali (alberature, arbusti, siepi, ecc.) che compongono giardini e parchi storici individuando eventuali patologie e presenza di parassiti ➤ definire interventi appropriati di cura, rinnovo e riqualificazione degli elementi vegetali, sostituendo eventuali cultivar sensibili a particolari fitopatologie con altre più resistenti, tenendo conto anche degli effetti del cambiamento climatico sul patrimonio vegetale originario del giardino/parco storico ➤ applicare trattamenti di recupero, cura e rinvigorimento delle piante al fine di consolidarne sia la stabilità che l'attività vitale (interventi di arboricoltura, concimazioni speciali, diagnostica e strategie di controllo e monitoraggio delle fitopatologie, valutazione della stabilità – VTA, SIA, MIVS, ecc.) ➤ adottare modalità di identificazione e controllo dei pericoli e rischi associati all'utilizzo di prodotti chimici tossici, adottando le adeguate modalità di stoccaggio e smaltimento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche delle piante ➤ caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche ➤ specie e varietà botaniche e relative caratteristiche ➤ tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni di piante e terreni ➤ principi di parassitologia delle piante ed entomologia agraria ➤ principali prodotti per la cura e il trattamento del terreno: caratteristiche, modalità di impiego e smaltimento, normativa di riferimento ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
valutazione e cura delle componenti vegetali di giardini e parchi storici effettuate in sicurezza		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Lavorazione terreno e componenti vegetali giardini e parchi storici		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ esecuzione lavorazioni e trattamento del terreno: movimentare terra, vangare, concimare, seminare, ecc. ➤ taglio, potatura, sfalcio, innesto, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ applicare tecniche di lavorazione del terreno (vangare, fresare, movimenti terra, ecc.) al fine di predisporlo per i successivi interventi ➤ adottare tecniche e modalità di concimazione seguendo i dosaggi e le indicazioni d'uso dei concimi e verificandone gli effetti ➤ applicare tecniche di trattamento dei tappeti erbosi al fine di inserirne di nuovi o recuperare gli esistenti in base al palinsesto storico del parco/giardino (semina, stolonizzazione, ricoltivazione, rigenerazione, ecc.) ➤ riconoscere tempi, modalità, tecniche e strumenti più idonei a realizzare i vari interventi di taglio, potatura, sfalcio, innesto, ecc. sulla base delle specifiche caratteristiche delle diverse componenti vegetali, conferendo il materiale di risulta nei luoghi autorizzati allo smaltimento/recupero in base alla normativa vigente 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche delle piante ➤ caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche ➤ principali prodotti per la cura e il trattamento del terreno: caratteristiche, modalità di impiego e smaltimento, normativa di riferimento ➤ macchinari e strumenti per il trattamento del verde: decespugliatore, falciatrice, tosaerba, motosega, tosasiepi, ecc. ➤ principali tecniche di trattamento del terreno (vangatura, fresatura, sarchiatura, ecc.) ➤ principali tecniche di lavorazione e manutenzione del verde (trapianto, piantumazione, potatura, irrigazione, innesto, ecc.) ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
terreno trattato e lavorato in coerenza con le caratteristiche specifiche del terreno e delle componenti vegetali		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Codificazione elementi progettuali giardini e parchi storici		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ lettura ed esame del progetto ➤ ricognizione fonti documentarie e iconografiche ➤ esecuzione del rilievo floristico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ comprendere gli elementi essenziali del progetto previsto per il giardino e/o parco storico (conservazione, rinnovamento, manutenzione, restauro, ecc.) riconoscendone la singolarità compositiva ➤ identificare le fonti documentarie e iconografiche più adeguate a comprendere la storia del sito e le sue caratteristiche distintive ➤ riconoscere gli interventi più adeguati a salvaguardare e valorizzare gli aspetti storici, culturali, architettonici, paesaggistici e ambientali di giardini e parchi storici in coerenza con le indicazioni progettuali e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti sulla gestione del verde (ad es. CAM Criteri minimi ambientali) ➤ utilizzare strumenti e attrezzature per realizzare il rilievo floristico del giardino e/o parco storico, individuando gli elementi vegetali più adatti a interagire in modo efficace e coerente con l'esistente 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali caratteristiche distintive e identitarie di giardini e parchi storici ➤ principali fonti documentarie e iconografiche caratteristiche del disegno architettonico del verde e dei parchi/giardini (misure, planimetrie, segni convenzionali, ecc.) ➤ principali elementi normativi inerenti i beni culturali e la tutela di giardini e parchi storici ➤ terminologia tecnica di settore in lingua inglese ➤ principi di storia del restauro, conservazione e manutenzione di giardini e parchi storici ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
<p>caratteristiche distintive del giardino e/o parco esaminate e comprese con riguardo agli aspetti storici, culturali, architettonici, paesaggistici e ambientali</p>		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Configurazione interventi di valorizzazione e manutenzione giardini e parchi storici		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ realizzazione intervento di valorizzazione e tutela del giardino/parco storico ➤ esecuzione operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle componenti vegetali ➤ ripristino e manutenzione componenti ornamentali e elementi d'arredo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ adottare procedure e tecniche più adeguate alla tutela, salvaguardia, valorizzazione di giardini e parchi in coerenza con le caratteristiche storiche, paesaggistiche e pedologiche del sito, mediante il ridisegno di volumi, gruppi e elementi lineari (filari, siepi, bordure, ecc.) ➤ individuare le tecniche di intervento e i materiali più idonei per la manutenzione delle componenti ornamentali e la conservazione degli arredi in funzione della peculiarità degli stessi (pietre naturali ed artificiali, laghetti, fontane, ecc.) ➤ applicare tecniche e procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria di giardini e parchi storici, anche eliminando gli elementi vegetali incoerenti e/o ripristinando architetture vegetali storiche (esedre, teatri di verzura, ecc.) ➤ adottare tecniche per il monitoraggio degli interventi di restauro, ripristino ed eventuale ricostruzione del giardino e/o parco storico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali caratteristiche distintive e identitarie di giardini e parchi storici ➤ principi di storia del restauro, conservazione e manutenzione di giardini e parchi storici ➤ materiali e strumenti per la realizzazione dei principali elementi d'arredo: pietre naturali e artificiali, cemento, legno, materie plastiche, ecc. ➤ macchinari e strumenti per il trattamento del verde: decespugliatore, falciatrice, tosaerba, motosega, tosasiepi, ecc. ➤ principali tecniche di lavorazione e manutenzione del verde (trapianto, piantumazione, potatura, irrigazione, innesto, ecc.) ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

RISULTATO ATTESO

giardino e/o parco storico valorizzato, conservato e mantenuto in coerenza con le indicazioni progettuali e il disegno originario

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1056

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1056

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1154 del 11/07/2022

Seduta Num. 31

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi